



«Fiaccolina». Intervista al nuovo Arcivescovo, il primo scoop è dei chierichetti di Malgrate

Ora non è più uno scoop, ma i chierichetti sono stati tra i primi ad intervistare il nuovo Arcivescovo. Lo scorso 25 settembre infatti, prima del suo ingresso ufficiale nel Duomo di Milano, il cardinale Angelo Scola si è recato a Malgrate, suo paese natale, e qui i chierichetti della parrocchia S. Leonardo, da bravi giornalisti, sono riusciti a fargli una bellissima intervista, andata subito su YouTube e ora pubblicata su Fiaccolina di ottobre (disponibile presso l'Ufficio del Segretariato per il Seminario, tel. 02.8556278). È proprio a questa intervista è dedicata la nuova copertina del mensile per ragazzi del Seminario, il disegnatore Bruno Dolif ha immaginato di guardare Malgrate dalla sponda opposta del lago, ovvero da Lecco e in primo piano ha ritratto Scola circondato dai chierichetti-giornalisti. Raccontando del suo servizio all'altare e della nascita della sua vocazione, il Cardinale si è soffermato su due episodi in particolare,

quello dell'incontro con un consacrato missionario in quarta elementare e quello con il cardinale Schuster, durante una visita pastorale a Malgrate. Oltre ai commenti ai Vangeli delle domeniche e alle rubriche fisse, anche in questo numero non manca l'inserimento di preghiera. Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alle missioni, così Fiaccolina ha voluto unirsi alla preghiera di tutta la Chiesa, affinché tutti gli uomini e le donne della terra possano conoscere Dio attraverso suo figlio Gesù. Per ogni giorno della settimana, tranne la domenica, è proposta una preghiera specifica, attenta ai bisogni e alle problematiche di un determinato Paese: l'Africa, l'Asia, l'Europa, l'Oceania, l'America del Nord e del Sud. Completano l'inserimento ad alcuni validi testimoni, uomini e donne che hanno lasciato l'Italia e che nel nome di Gesù hanno speso la loro vita.

Ylenia Spinelli

Gorgonzola. «Quattro salti in famiglia»: domenica 23 teatro e film in Sala Argentia

Domenica 23 ottobre presso il cinema teatro Sala Argentia di Gorgonzola (via Matteotti, 30) ci sarà un pomeriggio di festa per le famiglie. È in programma, alle ore 15.30, per la serie «Ti-Racconto», sul palcoscenico la lettura teatrale «Riccioli d'oro», con la magia di stare ad ascoltare, il fascino di lasciarsi emozionare, la possibilità di partecipare. Alle ore 16, per «Mela-Mangio», al bar, merenda in allegria. Alle ore 16.15, per «OraGuardo», in platea, proiezione del film «Milo su Marte» (animazione - durata: 88'). Il pomeriggio di festa è un'iniziativa all'interno della rasse-



Locandina del film

gna «Quattro salti in famiglia», realizzata da O-ratori Gorgonzola e Sala Argentia, con il supporto di Pro Loco Gorgonzola, studiata appositamente per le famiglie, per vivere insieme un pomeriggio divertente e piacevole tra giochi, premi, sorprese, storie buffe o incantevoli e spettacoli dal vivo con protagonisti i ragazzi. Domenica 23, ingresso consentito sino all'inizio della proiezione (ore 16.15). Prezzi: ridotto under 25 (4-25 anni) euro 3; intero euro 5; ridotto over 60 euro 4. Prossimo appuntamento domenica 20 novembre con la «Festa Animazione». Info: www.argentia.it. (N.P.)

dal 19 ottobre

In Cattolica le memorie di Don Bosco

Il Movimento Giovanile Salesiano di Lombardia ed Emilia organizza una serie di incontri di lettura delle Memorie dell'Oratorio di Don Bosco, dalle ore 11.30 alle 13 del mercoledì, nell'aula G.128 bis presso l'Università Cattolica (largo Gemelli, 1), a partire dal 19 ottobre. I prossimi appuntamenti saranno il 2 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre. Le letture proseguiranno anche nell'anno 2012. Le Memorie dell'Oratorio di San Giovanni Bosco erano state scritte dallo stesso Don Bosco su indicazione di Pio IX ma non furono pubblicate e rimasero nell'archivio dei Salesiani. Solo nel 1946 ne uscì un'edizione che rimase riservata agli ambienti salesiani. Oggi questo prezioso testo viene messo a disposizione di tutti nella sua assoluta integrità. Per informazioni: Movimento Giovanile Salesiano Lombardia Emilia (via Copernico, 9 - Milano - tel. 02.67627526; e-mail: segreteria.milano@salesiani.it). (N.P.)

Barlassina ricorda i suoi missionari

Padre Luigi Calbusera, padre Luigi Pozzoli, padre Giuseppe Roncoroni: la mostra fotografica «Missionari oggi, con loro missionari di ieri», che ripercorre la vita dei missionari del Pime originari di Barlassina, è aperta nel pomeriggio delle domeniche di ottobre presso la sala parrocchiale dell'oratorio (via C. Colombo, 20 - Barlassina). Venerdì 21 ottobre, ore 21, presso la chiesa parrocchiale ci sarà un concerto meditazione con il Rejoice Gospel Choir.



Bernardo Strozzi, «Compianto». Sotto, la statua di san Francesco del Duomo di Milano e l'Angelo annunciante di Paolo Piazza

mostra. La fede nell'arte secondo lo spirito di Francesco: così il Museo dei Cappuccini festeggia il suo decennale

di LUCA FRIGERIO

I suoi colori caldi e sfavillanti furono influenzati da Rubens. La sua pennellata vibrante e briosa fu ispirata da Van Dyck. Dagli emiliani cresciuti alla scuola ambrosiana e borromiana, come Giulio Cesare Procaccini, prese il gusto per il dato naturalistico e per il linguaggio narrativo. Rigenerando perfino la pittura a Venezia, con quella libertà di spirito e di fantasia che in Laguna mancava dai grandi maestri del Cinquecento. Stiamo parlando di Bernardo Strozzi, uno dei massimi protagonisti dell'arte europea del XVII secolo, inseguito dalle maggiori committenze pubbliche dell'epoca fra Liguria e Veneto, adottato dal patriziato per i suoi ritratti vivissimi, annunciatore dell'innovativo idioma barocco. Sì, quel Bernardo Strozzi che era pittore e frate. Frate secondo la regola di san Francesco, frate dell'ordine dei cappuccini.

Pochi lo ricordano, ma il caso dell'artista genovese non è affatto unico. Come racconta e dimostra oggi un'interessante mostra realizzata dal Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Milano, dal titolo, appunto, «La fede nell'arte: luoghi e pittori dei frati cappuccini». Un percorso, curato dalla direttrice Rosa Giorgi, che inizia con le origini stesse dei frati minori cappuccini e che si snoda lungo i secoli dell'età moderna, fino ad arrivare ai nostri giorni, con opere contemporanee che illustrano l'ininterrotta creatività di quest'ordine francescano. Sempre nella fedeltà totale alla spiritualità del fondatore, di quel Poverello d'Assisi, cioè la cui sensibilità artistica è testimoniata da continui episodi, «fiorenti» di squisita intelligenza estetica e di profonda ricerca religiosa culminati nella viva rappresentazione del presepe di Greccio come nelle magnifiche Laudi.

Accanto al mirabile «Compianto su Cristo morto» dello stesso Strozzi, in prestito dalla Quadreria alessandrina di Voltaggio e assegnabile alle esperienze giovanili del nostro pittore, la rassegna milanese propone così altri capolavori, per lo più poco noti, tutti custoditi nei conventi cappuccini della Lombardia o conservati negli altri enti museali dell'Ordine, da Genova



a Roma, da Trento a Reggio Emilia. Opere come l'«Angelo annunciante» e la «Madonna annunciata» di fra Cosmo da Castelfranco, al secolo Paolo Piazza, realizzate per la chiesa conventuale reggiana verso il 1608, cioè al rientro da quel soggiorno boemo che aveva arricchito di accenti mitteleuropei la tavolozza dell'artista cappuccino. O, ancora, opere come quelle di Camillo Maria Kaiser, Pietro all'anagrafe, nato a Milano nel 1822: personaggio singolare e, per molti versi, interessantissimo, dove la vocazione religiosa e quella artistica si fusero in un'unica ragione di vita; uomo che pur vivendo all'ombra dei chierici non volle mai chiudersi al mondo, partecipando consapevolmente ai travagli e alle inquietudini del suo tempo, proprio nella duplice condizione di frate e di pittore. Di grande significato è anche la presenza nella sala di via Kramer della statua raffigurante san Francesco, proveniente da uno dei piloni del Duomo di Milano. Si tratta infatti della prima testimonianza francescana nella cattedrale ambrosiana: lavoro di un maestro romano, databile ai primissimi anni del XV secolo, che nella sua semplicità formale e stilistica riesce a trasmettere efficacemente l'icastica umiltà di Francesco, ponendosi così come uno dei più coerenti richiami alla sua figura e al suo messaggio. Una mostra, inoltre, con la quale il Museo dei Beni Culturali Cappuccini vuole festeggiare i suoi primi dieci anni di attività. Sinata esattamente dietro il noto convento milanese di via Pieve, dove c'è la chiesa del frate e la mensa che ogni giorno offre centinaia e centinaia di pasti per chi ha bisogno, questa istituzione si pone infatti come «l'altra faccia» della stessa medaglia: da una parte la proposta assistenziale, dall'altra quella culturale. Secondo la «filosofia» francescana, per l'appunto, nella declinazione cappuccina e secondo l'insegnamento evangelico stesso: dare attenzione all'uomo nella sua globalità, nel corpo, nella mente e nello spirito. La mostra «La fede nell'arte: luoghi e pittori dei frati cappuccini» è visitabile presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Milano (via A. Kramer, 5), fino al 19 febbraio 2012. Ingresso con offerta libera. Numerosi gli appuntamenti collaterali all'evento. Per informazioni, tel. 02.77122321 - www.museodeicappuccini.it.

domenica 23

Concerto benefico per il Celim

Il Celim (Centro Laici Italiani per le Missioni) e la Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi mettono a disposizione biglietti per il concerto di domenica 23 ottobre, alle ore 16, della Stagione Sinfonica dell'Orchestra Verdi all'Auditorium di Milano (largo Gustav Mahler, angolo corso San Gottardo), a sostegno del progetto Celim di gestione sostenibile del patrimonio forestale in Zambia. E in programma: «Dalla Russia capricci e balletti» con musiche di Petr Il'ic Čajkovskij e Dmitrij Sostakovic. Con il contributo di un posto in platea, a partire da 31 euro, si potrà permettere la piantumazione di cinque alberi nella foresta di Mongui. I posti sono limitati. Per sostenere la causa, è necessario prenotare i biglietti tramite Celim. Per info e prenotazioni: tel. 02.58316324 (lunedì - venerdì, ore 9 - 17); e-mail: info@celim.it.

Ad Agrate recital su Vismara

La Comunità Pastorale Casa di Betania ha promosso il recital «Il padre che sorride», tratto dalle lettere di Padre Clemente Vismara, ideato, realizzato e interpretato dal gruppo giovani degli oratori di Agrate, Omate e Caponago. Andrà in scena venerdì 21 ottobre alle ore 21 e domenica 23 ottobre alle ore 16 presso il Cinescuolo Duse (via Marco d'Agrate, 49 - Agrate Brianza). Ingresso: intero 5 euro - ridotto 3 euro (under 14).

Quali rapporti con la Lega?

Per iniziativa di «Città dell'uomo», associazione fondata da Giuseppe Lazzati, lunedì 24 ottobre, dalle ore 18 alle 20, presso la Fondazione «Giuseppe Lazzati» (largo Corsia dei Servi, 4 - Milano) si terrà una tavola rotonda sul tema «Lega Nord e Chiesa cattolica. Due decenni di strategie politico-religiose». L'incontro prende avvio dalla presentazione dei libri di Paolo Bettezzolo, «Padroni a chiesa nostra. Vent'anni di strategia religiosa della Lega Nord» (Emi, 2011) e Renzo Guolo, «Chi impugna la Croce. Lega e Chiesa» (Laterza, 2011).

libro. Storie dalle terre di don Pepe Diana

Mercoledì 19 ottobre, alle ore 18, a Milano presso la Fondazione «Giuseppe Lazzati» (largo Corsia dei Servi, 4) si terrà la presentazione del volume «La buona terra. Storie dalle terre di don Pepe Diana» di Gianni Solino, con gli interventi di don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la Vita sociale e il lavoro della Diocesi di Milano, Lorenzo Frigerio, responsabile di Libera Lombardia, Gianni Solino, autore del volume. Le terre di don Giuseppe Diana, assassinato nel 1994 dalla camorra per il suo impegno antimafia a Casal di Principe, nei pressi di Avversa, sono i luoghi in cui il volontariato organizzato e le scelte quotidiane dei singoli cercano, sperimentano e organizzano opportunità di lavoro diverse da quelle offerte dalla criminalità. L'iniziativa è promossa dal Servizio per la Vita sociale e il lavoro della Diocesi di Milano e s'inserisce nell'area Pace, giustizia e legalità.

Barzio. Profughi, una serata al Coe

Una serata di apprendimento sul tema dei profughi si terrà giovedì 20 ottobre, alle ore 21, presso l'Auditorium Coe (via Milano, 4 - Barzio). Per favorire uno scambio informale, prima dell'incontro, tutti sono invitati alle ore 20 per una Light Dinner sempre presso la stessa sede. «Sei mesi insieme. L'accoglienza di 16 giovani profughi dalla Libia come gesto di fratellanza ed occasione di dialogo interculturale» è il titolo scelto per l'iniziativa. Infatti, da maggio, su richiesta della Prefettura di Lecco e di Regione Lombardia, il Coe (Centro Orientamento Educativo) ospita un gruppo di profughi che provengono dalla Libia. L'incontro è aperto al territorio lecchese, con particolare attenzione alla Valassina dove si trova la casa del Coe.

Beato Porro in musica

La Comunità dei Servi di Maria Gorgonzola nella basilica di San Carlo al Corso domenica 23 ottobre alle ore 23.30 un evento musicale in occasione della festa del Beato Giovanniangelo Porro. Nato a Seveso nel 1451, eremita e frate servita a Firenze, infine fece ritorno a Milano, nel convento presso la basilica di San Carlo al Corso, dov'è custodito il suo corpo. L'opera in musica si intitola «Ioanne Angelo» e, con il segno di Dio» ed è di Ifrardo Danelli.

in libreria.

Il sussidio di Pastorale giovanile per pregare davanti all'Eucaristia



Il Servizio Giovani della Pastorale Giovanile della Diocesi di Milano, come ogni anno, propone un testo per vivere al meglio l'adorazione eucaristica in particolare ne «La Sera di Emmaus» che è l'incontro mensile di preghiera silenziosa davanti all'Eucaristia proposto nei Centri giovanili. In sintonia con il tema pastorale dell'intera Chiesa ambrosiana, i giovani sono invitati a riflettere in particolare sul rapporto tra la fede e la vita quotidiana: in famiglia, nello studio, nel lavoro e nella festa. Il sussidio che accompagna la preghiera si intitola «Scse con loro e venne a Nazaret. La vita ordinaria, tra il lavoro e la festa» (In Dialogo, pagine 64, euro 4.50). La presenza di Gesù nell'Eucaristia invita i giovani a trovare appunto nei momenti di adorazione, da vivere in gruppo ma anche singolarmente. La preghiera, la lettura e la meditazione della Parola, il silenzio e il raccoglimento aiutano a entrare più in confidenza con il Signore, per favorire il discernimento personale e per rendere più solida la propria fede. La Chiesa si nutre e cresce proprio grazie all'Eucaristia, quel pane spezzato da Gesù, che dà il cibo per noi. Anche i discepoli di Emmaus, dopo la sua morte e la sua risurrezione, riconobbero il Signore «allo spezzare del pane». (N.P.)